

## La missione in cifre

**2.800** militari italiani sono dislocati in Afghanistan. I più si trovano nella regione di Herat.

**1.000** soldati del nostro contingente sono nell'area di Kabul.

**21** vittime italiane in Afghanistan dall'inizio della missione sino a ieri.

**42** paesi partecipano con le loro forze alla missione internazionale Isaf

**64.500** truppe straniere sono complessivamente operanti sul territorio afgano



Il luogo dell'attentato sulla strada dell'aeroporto di Kabul

→ **Sei parà della Folgore** uccisi e quattro feriti sui blindati attaccati da un terrorista in auto

→ **Il convoglio percorreva** la strada che dall'aeroporto va verso il centro della capitale

# Kamikaze contro gli italiani I talebani fanno strage a Kabul

**Attentato talebano a Kabul. Un kamikaze lancia l'auto contro un convoglio militare italiano: 6 soldati italiani uccisi, quattro feriti. Strage anche fra i civili afgani: 15 i morti, almeno sessanta i feriti.**

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Un servizio di scorta e trasferimento come tanti altri. La routine del pericolo si snoda lungo lo stradone che collega l'aeroporto al centro di Kabul. Poi d'improvviso, dieci minuti dopo mezzogiorno, non è più il solito tragitto, il solito allarme. Un'auto, una Toyota bianca, si lancia fra i mezzi del convoglio militare italiano. La guida un kamikaze,

nell'abitacolo sono ammassati forse 150 chili di esplosivo. L'impatto è devastante. Un blindato Lince è completamente distrutto, cinque nostri connazionali in divisa annientati nell'abitacolo. Lo scoppio investe un altro veicolo. Anche qui a bordo sono cinque militari. Uno muore, gli altri rimangono gravemente feriti, anche se per fortuna non rischiano la vita. Tutt'attorno è strage fra i civili che affollano il vicino mercato: almeno 15 morti, forse 60 feriti.

### LA FINE DEL MONDO

I talebani rivendicano quasi subito. Un loro portavoce diffonde un comunicato che inneggia al «mujahid Hayatullah, eroe dell'emirato islamico», l'attentatore suicida. Si esaltano le perdite inflitte alle «forze d'occupazio-

zione». Ma i ribelli sanno di avere massacrato anche decine di connazionali disarmati, e tentano di scaricare la colpa sui compagni delle vittime italiane, che «dopo l'esplosione hanno iniziato a sparare alla cieca colpendo molti tra i presenti sul po-

### Morti 15 afgani

L'esplosione ha investito la folla in un mercato vicino

sto».

Una versione che non trova alcun riscontro nelle testimonianze raccolte sul posto. «Sembrava la fine del mondo», racconta uno degli scampati, Khuja Hedayatullah, che gestisce

una bottega nel bazar a poche decine di metri di distanza. «Pochi secondi dopo la deflagrazione, mi sono visto circondato da fiamme altissime, fumo, polvere -racconta il commerciante-. Vicino a me, tante persone a terra sanguinanti». Gente che stava facendo acquisti per la festa di Eid-al-Fitr, con cui si celebra la fine del Ramadan, il mese del digiuno diurno islamico.

### AL RITORNO DALLA LICENZA

Alcuni dei soldati uccisi erano rientrati proprio ieri da una breve licenza in famiglia. L'aereo che aveva riportato a Kabul il sergente maggiore Roberto Valente, 37 anni, di Napoli, ed il caporal maggiore Massimiliano Randino, 32 anni, di Pagani (Salerno), era atterrato poche ore prima. I